AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

SETTORE VIABILITA'

Via Saragat Loc. Campo di Pile, 67100 L'Aquila

DIRIGENTE DEL SETTORE Ing. Nicolino D'Amico

COESIONE ITALIA 21-27 ABRUZZO — ACCORDO PER LA COESIONE 2021-2027 — FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 *Delibera CIPESS n. 15 del 23/04/2024 - Accordo per la Coesione Governo - Regione Abruzzo.* **INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRADE PROVINCIALI.**

CUP : F37H24000030001

I Progettisti :

BRANDI SOCIETÀ D'INGEGNERIA
(mandataria)
Ing. Roberto Brandi

INGEGNERIA GEOLOGIA AMBIENTE — TECNOSOIL ENGINEERING s.r.l.
(mandante)
Geol. Eustachio Pietromartire

GEOCART PROFESSIONAL SERVICE S.R.L.
(mandante)
Geom. Nicola Mantini

LIMES SOCIETA' COOPERATIVA
(mandante)
Archeol. Hermann Borghesi

STUDIO TECNICO ING. TARABORRELLI B.
(mandante)
Ing. Taraborrelli Bellafronte Angelo

STUDIO TECNICO AGRONOMICO DOTT. NICOLA TAVANO *(mandante)*
Dott. Nicola Tavano

"ORANGES & DI CARMINE ASSOCIATI"
(mandante)
Arch. Maurizio Oranges

SGAI S.R.L. di E. Forlani & C.
(ausiliaria)
Ing. Andrea Forlani

Il Responsabile del Progetto:
Ing. Ghizzoni Angela

Approvazioni:

PROGETTO ESECUTIVO (D.Lgs. 36/2023 - All. I-7)

G - STUDI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI

SUB-INTERVENTO 1.1 - SP86 DEL VASTO

Tavola/Allegato	*G2*	**Relazione paesaggistica ordinaria**			
Codice commessa	*T2502*	*Data di emissione* *Novembre 2025*	*Rev* *00*	*Scala*	*Formato* *doc*
Codice elaborato	*PA2*	*Redatto* *Arch. Maurizio Oranges*	*Controllato* *Pietromartire L.*	*Approvato* *Brandi R.*	

	Novembre 2025	*Brandi R.*	*Emissione Progetto Esecutivo*
	Data	*Operatore*	*Descrizione*

SOMMARIO

1 RICHIEDENTE (1) 1

2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO(2): 1

3 CARATTERE DELL'INTERVENTO 1

4 DESTINAZIONE D'USO 1

5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA 1

6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO 1

7 ESTRATTO CARTOGRAFICO CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO 2

1.1 Estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO 2

1.2 Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme; 6

1.3 Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (3). 7

8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE 8

9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (- 141 - art. 136 – DM 22/02/1966) 11

10 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE *(art. 142 del D.lgs 42/04)* 11

11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO(4): ... 13

12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO(5):. 14

13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA(6): 16

14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO(7): 17

15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA 18

RELAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

AI SENSI DEL D.P.C.M. 12/12/2005

1 RICHIEDENTE (1)

Comune di L'AQUILA

[] persona fisica [] società [] impresa **[X] ente**

2 TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO(2):

FSCRI_RI_2-277 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE STRADE PROVINCIALI" CUP: F37H24000030001. Sub-intervento 1.1 – SP 86 DEL VASTO dir. B della funivia del Gran Sasso e di Campo Imperatore

3 CARATTERE DELL'INTERVENTO

[] temporaneo

[X] permanente

4 DESTINAZIONE D'USO

[] residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

[X] altro: Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità del tratto di strada della Sp 86 dirB compreso tra la Km.ca 5+750 e 5+950 mediante la realizzazione di un insieme di opere puntuali di stabilizzazione dei dissesti delle scarpate in roccia a ridosso della sede stradale a montre e a valle .

5 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

[X] centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre

[] altro .....

6 MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

[X] pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

[] altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

[] altro.....

7 ESTRATTO CARTOGRAFICO CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

1.1 Estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

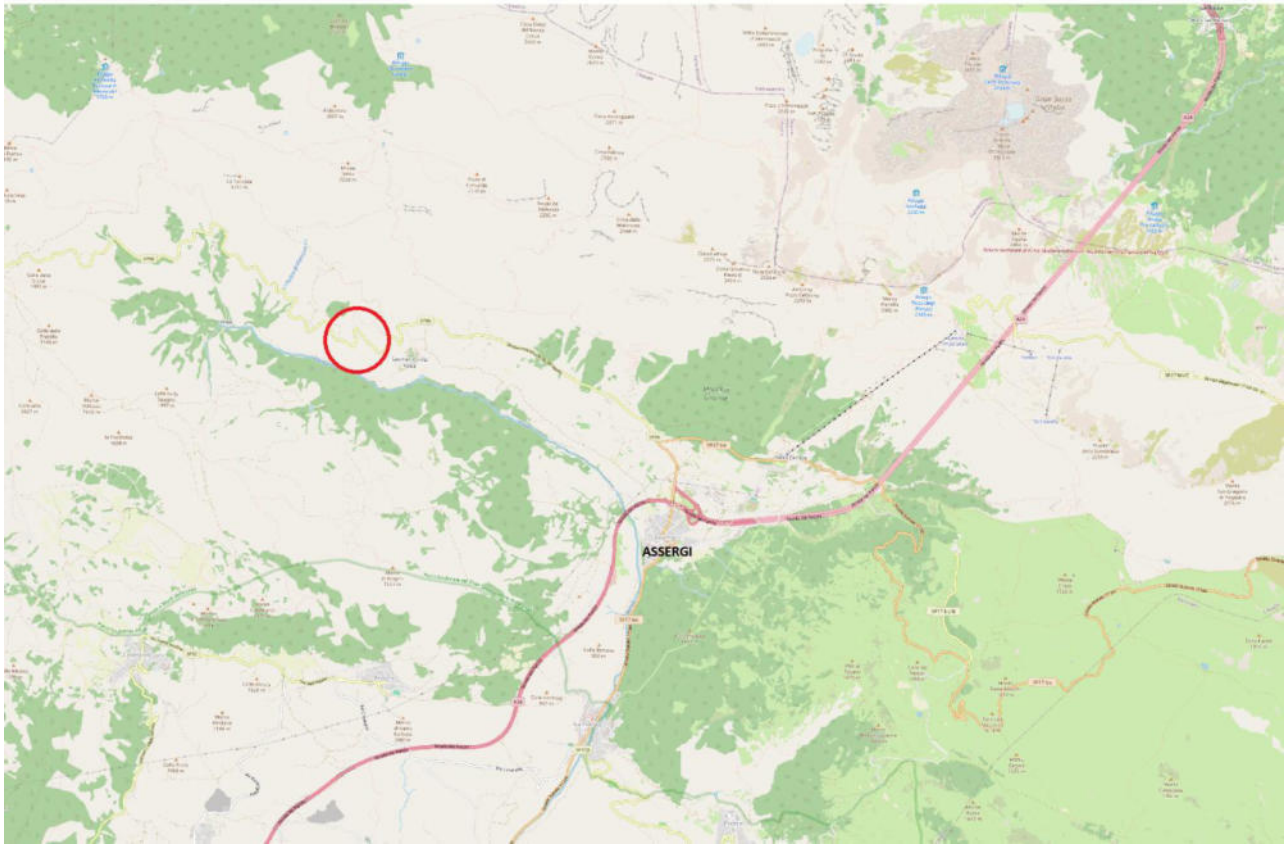


Figura 1– Stralcio IGM. Il cerchio identifica l'area oggetto di intervento .

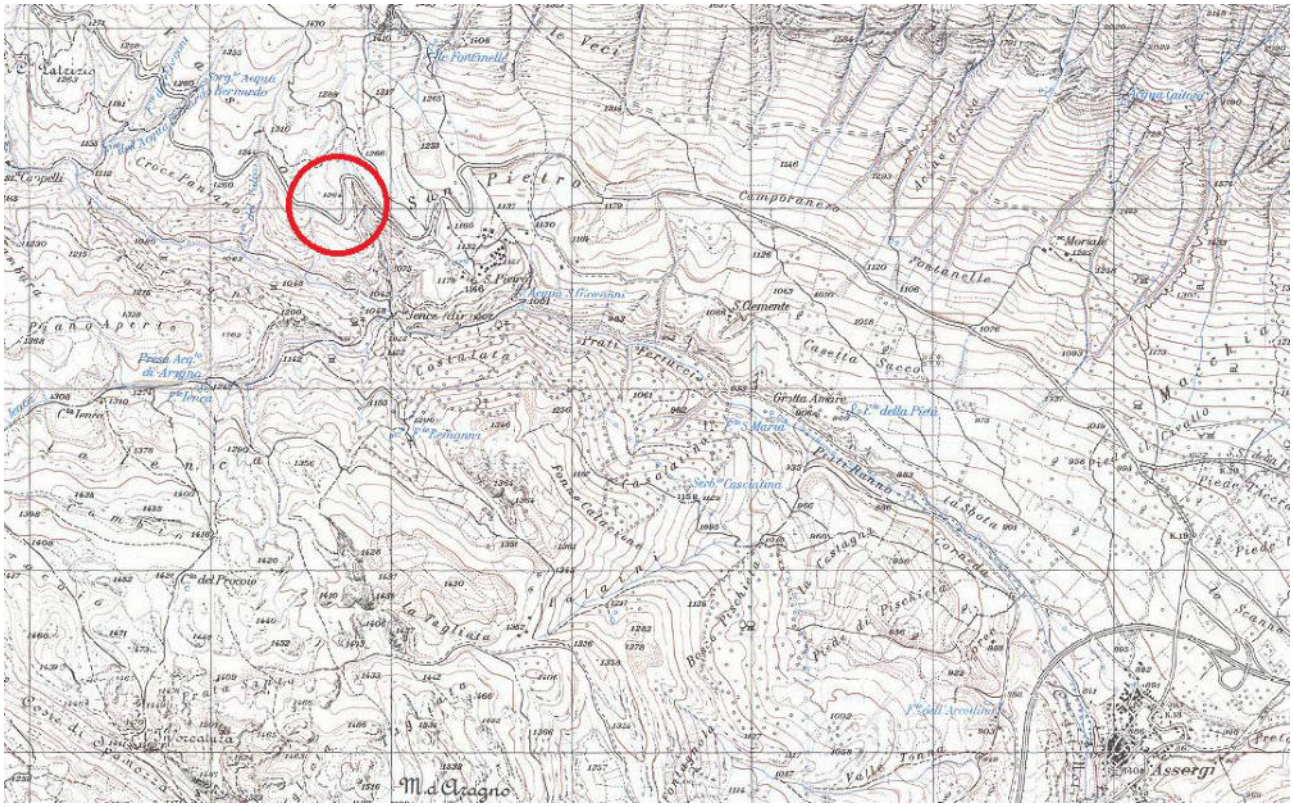


Figura 2– Inquadramento Stralcio IGM.

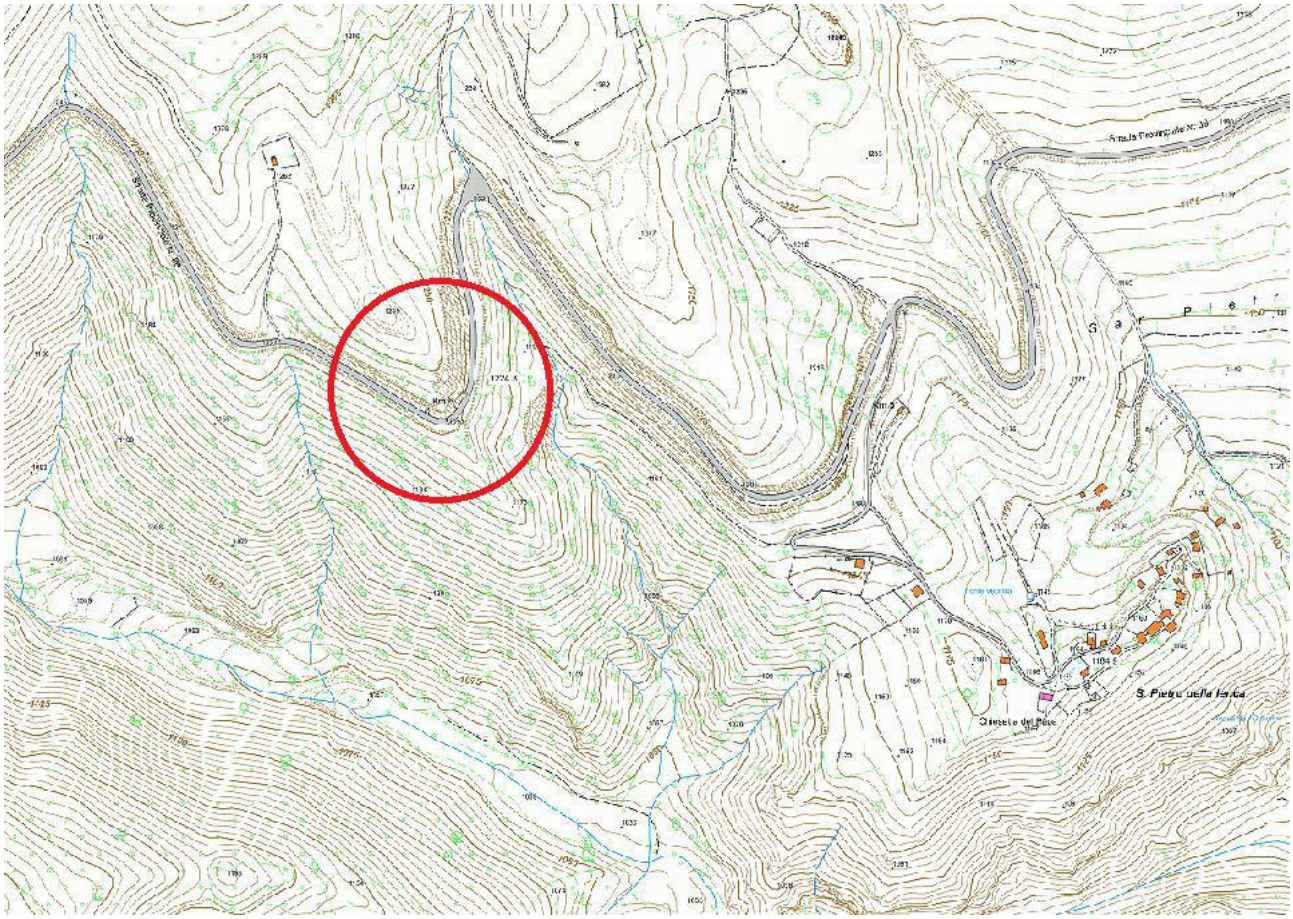


Figura 3– Inquadramento Stralcio CTR.

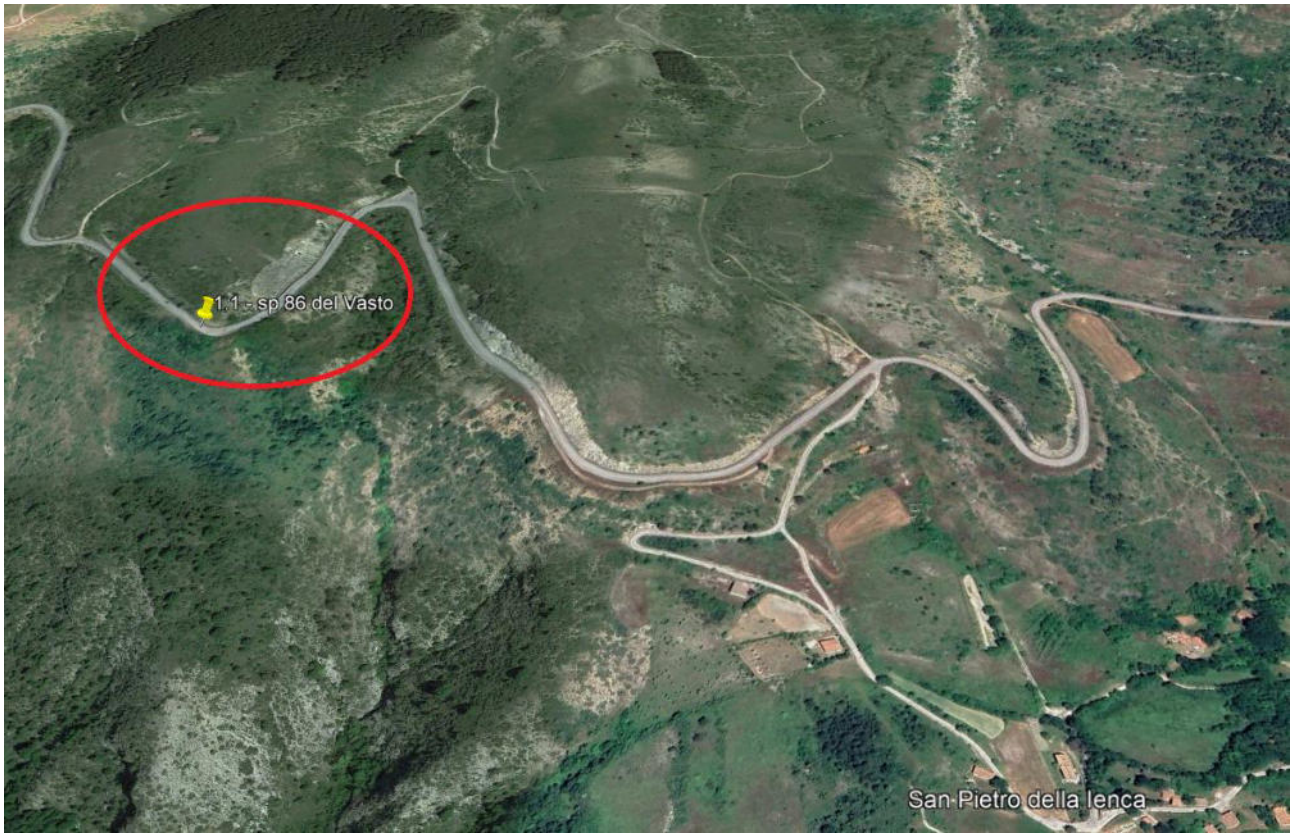


Figura 4– Inquadramento vista a volo d'uccello.



Figura 5- Particolare Ortofoto dell'area intervento da drone.



Figura 6- Stralcio Mappa catastale -viabilità.

1.2 Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

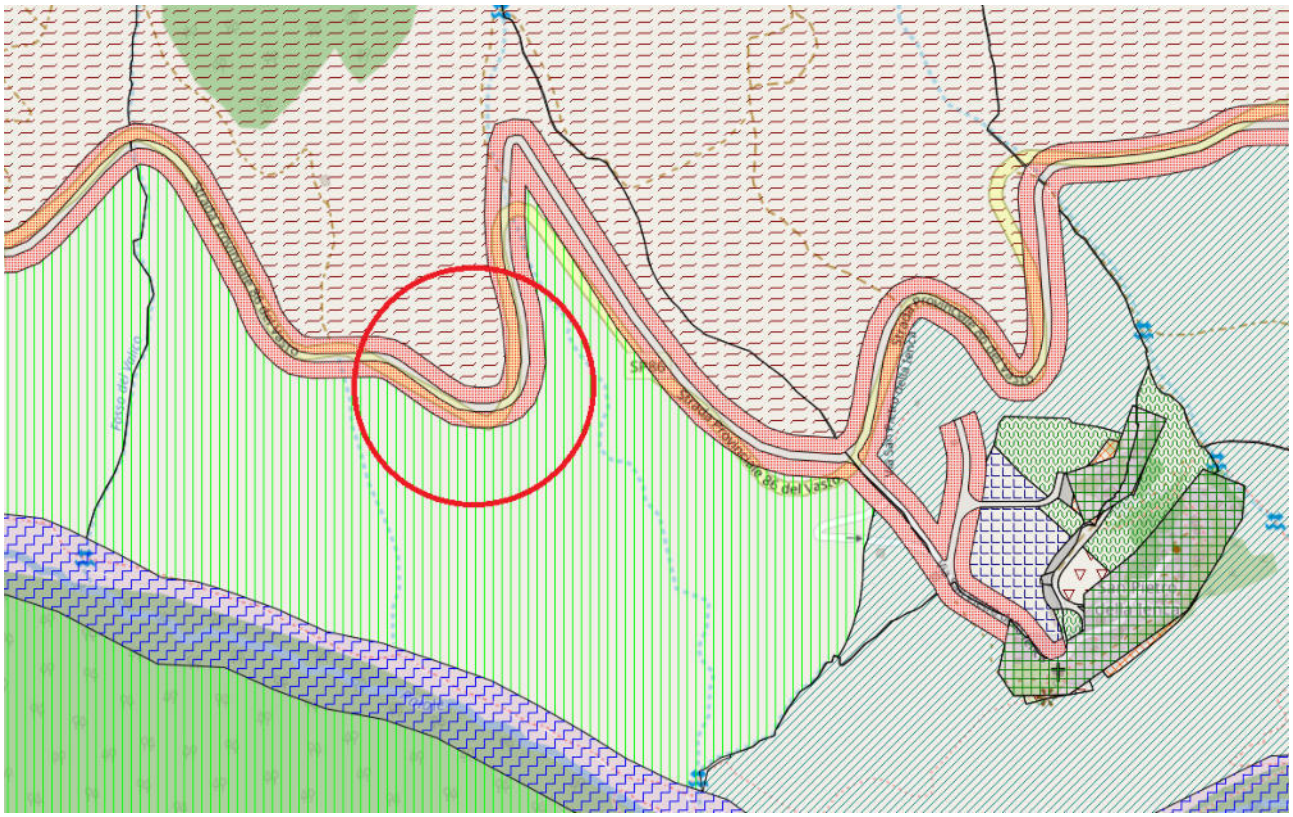


Figura 7- Stralcio PRG del Comune di L'Aquila. L'INTERVENTO DI PROGETTO PREVEDE OPERE SU SEDE STRADALE PROVINCIALE.

1.3 Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (3).

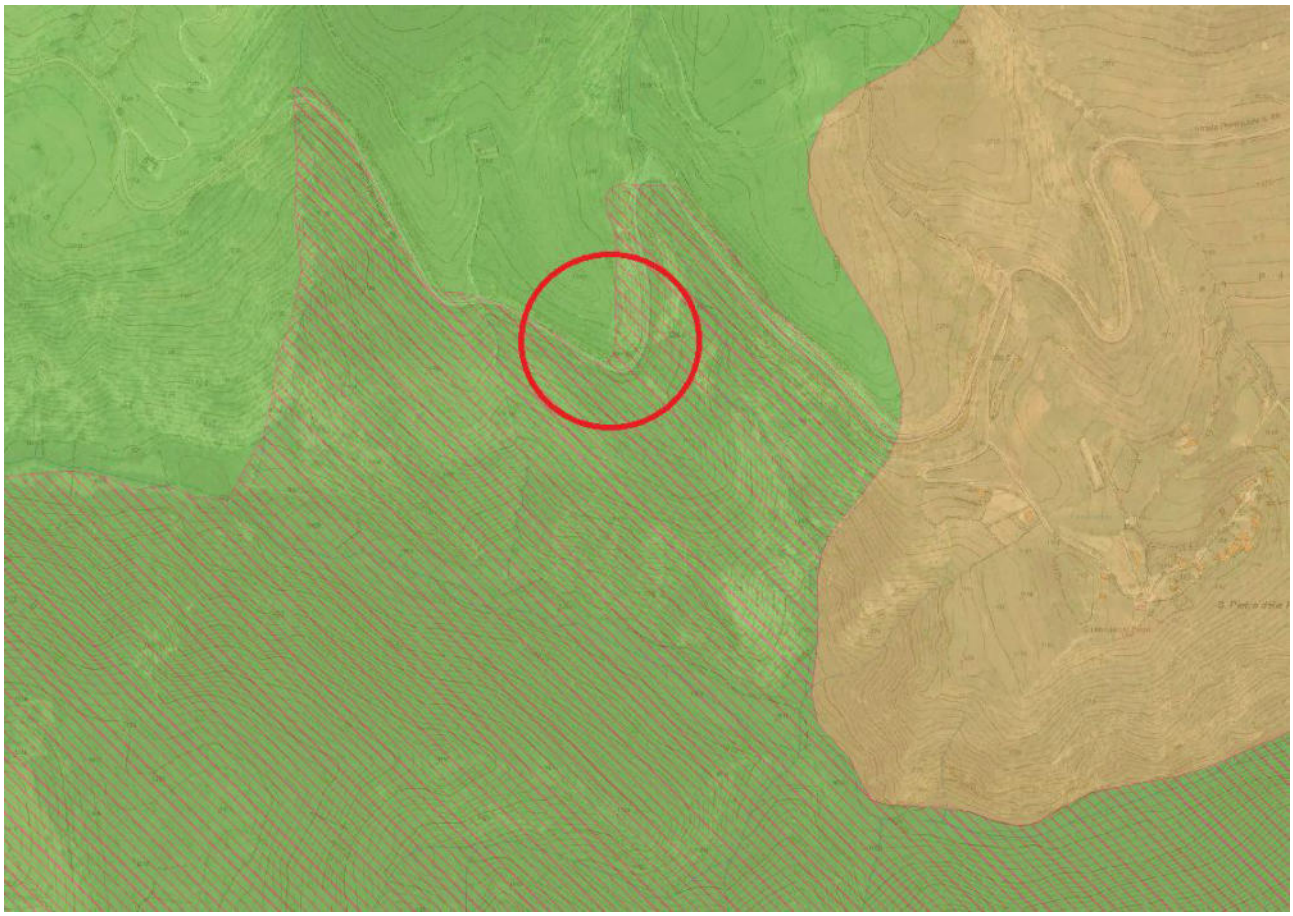


Figura 8- Stralcio del Piano Regionale Paesistico 2004.

L'area di intervento è situata all'interno dell'Ambito montano n. 2 "Massiccio del Gran Sasso".

Categorie di valorizzazione e tutela :

- **A1 : Conservazione integrale** (porzione a monte);
- **A2 : Conservazione Parziale** (porzione a valle);
- **Parchi : Parco Nazionale del Gran Sasso.**

8 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.



Figura 9- (Foto 1).



Figura 10- (Foto 2).



Figura 11– ((Foto 3).

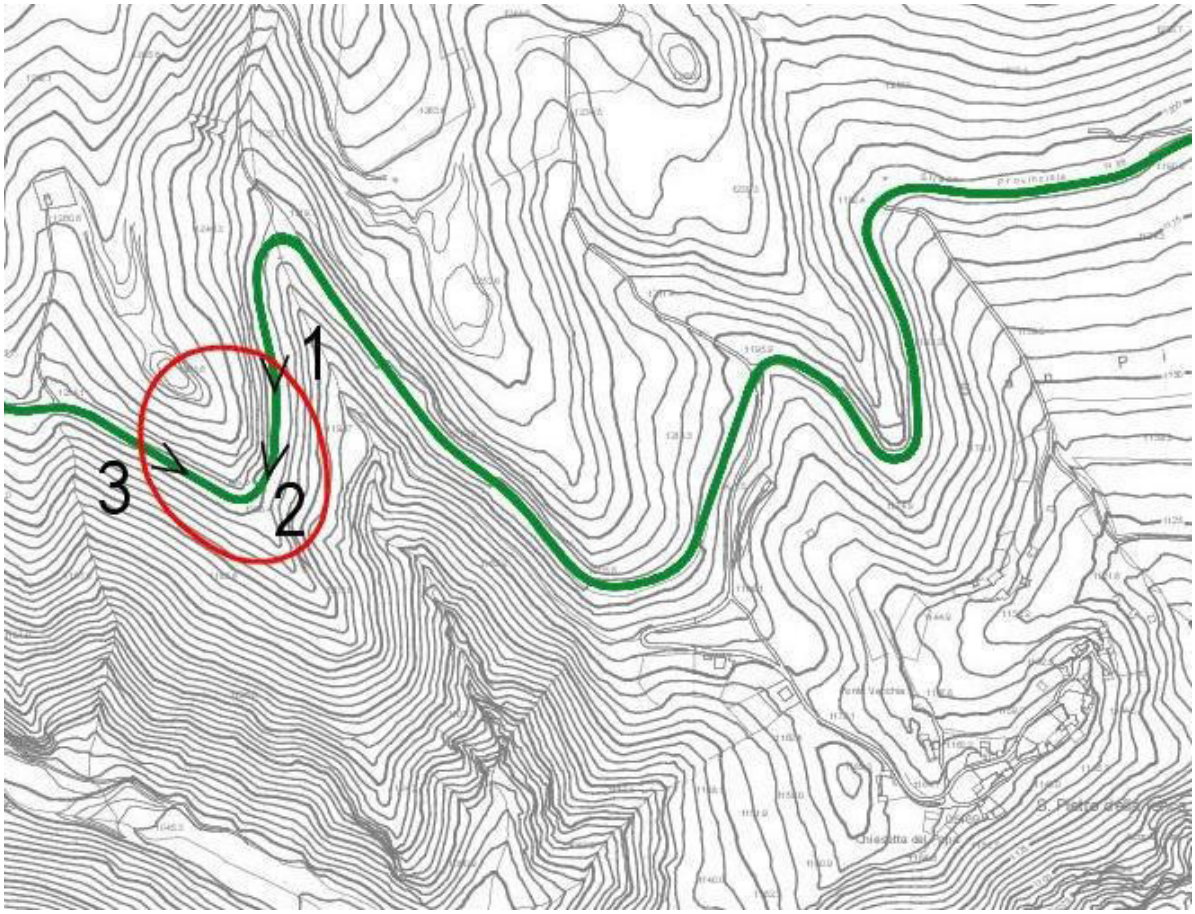


Figura 12-Ortofoto con indicati i punti di scatto/ di ripresa.

Il tratto stradale oggetto di intervento si sviluppa lungo un crinale e su versanti aperti che consentono un'elevata percezione visiva dell'infrastruttura sia **da monte** sia **da valle**. Dalle foto allegate si distinguono tre principali contesti di visibilità:

- **Visuali di medio-lungo raggio da valle**
  - Dai versanti opposti e dalle aree prative sottostanti il tracciato, in particolare in corrispondenza dei tornanti visibili nell'immagine a volo d'uccello , la strada appare come una linea chiara che segue il profilo del pendio.
  - I muri di controscarpa e le barriere lato valle risultano percepibili a distanza, soprattutto nei mesi invernali o a vegetazione rada.
  - Le opere di sostegno lato monte, invece, sono scarsamente visibili da queste posizioni poiché schermate dal corpo stradale.
- **Visuali ravvicinate da monte**
  - Percorrendo la strada in direzione ascendente, si percepiscono in sequenza le curve e le barriere lato valle, con sfondo panoramico sulla valle.
  - Le opere lato monte (muri di controscarpa e reti di contenimento) risultano chiaramente visibili per effetto della vicinanza e della posizione in curva, come nelle prime due foto .
  - Il contesto è caratterizzato da vegetazione arbustiva e arborea discontinua, che in alcuni tratti filtra la vista, mentre in altri lascia aperti scorci ampi.
- **Visuali interne alla curva e punti panoramici**
  - Nei tratti più esposti, come quello della foto 3 , l'osservatore ha un'ampia percezione simultanea della sede stradale, del parapetto e del paesaggio retrostante.
  - Questo rende l'inserimento paesaggistico particolarmente delicato, poiché le opere lato valle diventano elemento compositivo della vista panoramica.
  - La finitura e il colore delle barriere, così come l'eventuale cromia dei muri, avranno un ruolo determinante per ridurre l'impatto visivo.

9 PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (- 141 - art. 136 – DM 22/02/1966)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

[X] a) cose immobili [X] b) ville,giardini, parchi [] c) complessi di cose immobili [] d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

.....

10 PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE *(art. 142 del D.lgs 42/04)*

[] a) territori costieri

[] b) territori contermini ai laghi

[] c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

[x] d) montagne sup. 1200/1600 m

[] e) ghiacciai e circhi glaciali

[x] f) parchi e riserve

[] g) territori coperti da foreste e boschi

[] h) università agrarie e usi civici

[] i) zone umide

[] l) vulcani

[] m) zone di interesse archeologico



Figura 13– da SITAP : Area tutelata – Parchi e riserve – Parco Gran Sasso Laga.

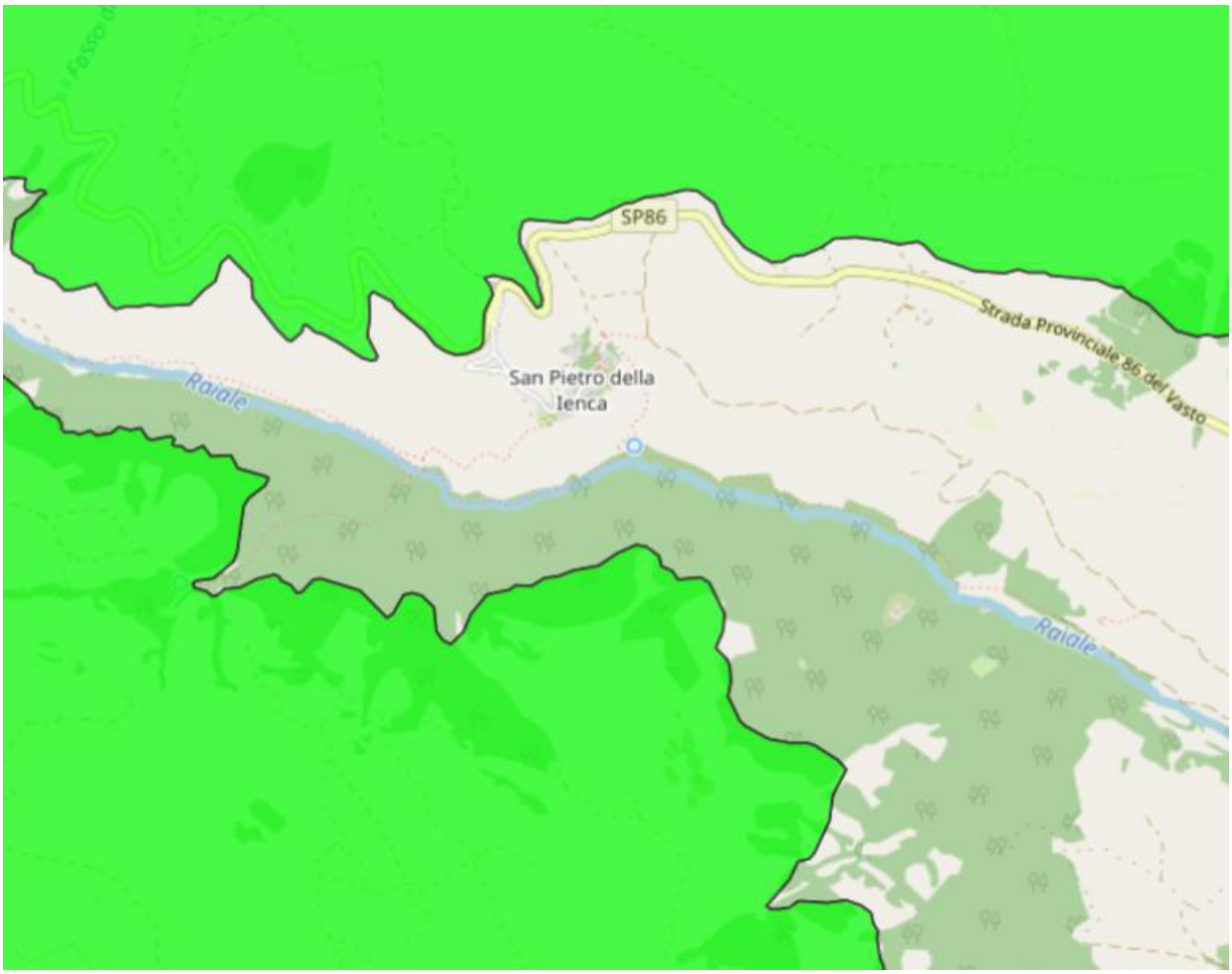


Figura 14– da SITAP Area tutelata – montagne sup. 1200/1600 m.

11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO(4):

L'area oggetto di intervento si colloca lungo la strada provinciale Sp86 ,che percorre la valle del Vasto sul versante nord-occidentale del Gran Sasso d'Italia, nel territorio dell'Aquila, ricompresa nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti dlla Laga.

Il tratto stradale oggetto di intervento è quello tra il Km 5,750 e il Km 5,950 nelle vicinanze del borgo di san Pietro della ienca , La strada , a mezzacosta sulla valle, segue l'andamento orografico delle curve di livello, presenta una configurazione tortuosa con curve a raggio ridotto, margini affacciati sulla valle e scarpate di monte a forte pendenza.

Contesto paesaggistico: ambiente montano di elevato pregio naturalistico, caratterizzato da versanti boschivi, arbusteti di transizione, praterie secondarie, con ampie visuali panoramiche sul massiccio del Gran Sasso e sulle vallate sottostanti. L'area di progetto risulta libera da alberature di grandi dimensione.

Le criticità rilevate, relativamente ad interventi di consolidamento e protezione sono:

- **Lato valle:** cedimenti localizzati e deformazioni del bordo stradale, in particolare nei punti privi di adeguate opere di sostegno o con muri di controscarpa ammalorati; fenomeni di erosione e instabilità del piede della carreggiata.
- **Lato monte:** presenza di materiale detritico proveniente da piccoli crolli e distacchi superficiali dal substrato roccioso affiorante; assenza di opere di contenimento in alcuni tratti, con rischio di caduta massi sulla sede viaria.
- **Opere esistenti:** parapetti metallici e barriere non uniformi, tratte di muro in calcestruzzo con segni di fessurazione e spanciamento; assenza di protezioni in acciaio corten e di elementi coerenti con le prescrizioni paesaggistiche.

12 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO[5]:

L'intervento prevede un insieme coordinato di opere di consolidamento e protezione:

Paratia di micropali lato valle

Lunghezza complessiva: **12 m**.

Micropali trivellati e armati, connessi rigidamente in testa ad una **piastra in calcestruzzo armato** di dimensioni 3,50 x 0,40 m.

Cordolo lato valle (sezione 50 x 27 cm) destinato a ospitare una **barriera bordo ponte classe H2** in **acciaio corten**, materiale scelto per la sua resistenza e per la colorazione naturale che si armonizza con il contesto.

Ricostruzione di muro di controscarpa

Demolizione del tratto ammalorato, rimozione materiale instabile, ricostruzione con calcestruzzo armato e sagomatura coerente con le scarpate adiacenti.

Inserimento di drenaggi alla base per evitare sovrappressioni idriche.

Nuovo muro di controscarpa in tratti privi di sostegno

Realizzazione in calcestruzzo armato per contenere fenomeni di caduta detritica dalla scarpata di monte.

Finitura con paramento esterno compatibile cromaticamente, o pietrame locale a vista dove tecnicamente possibile.

Stabilizzazione scarpata di monte

Posa di geo-griglia in rete metallica a doppia torsione per il controllo dei piccoli crolli e la stabilizzazione del versante, ancorata con barre in acciaio, disposte su maglia 3 x 6 m e fissaggio con piastre in acciaio 250 x 250 mm.

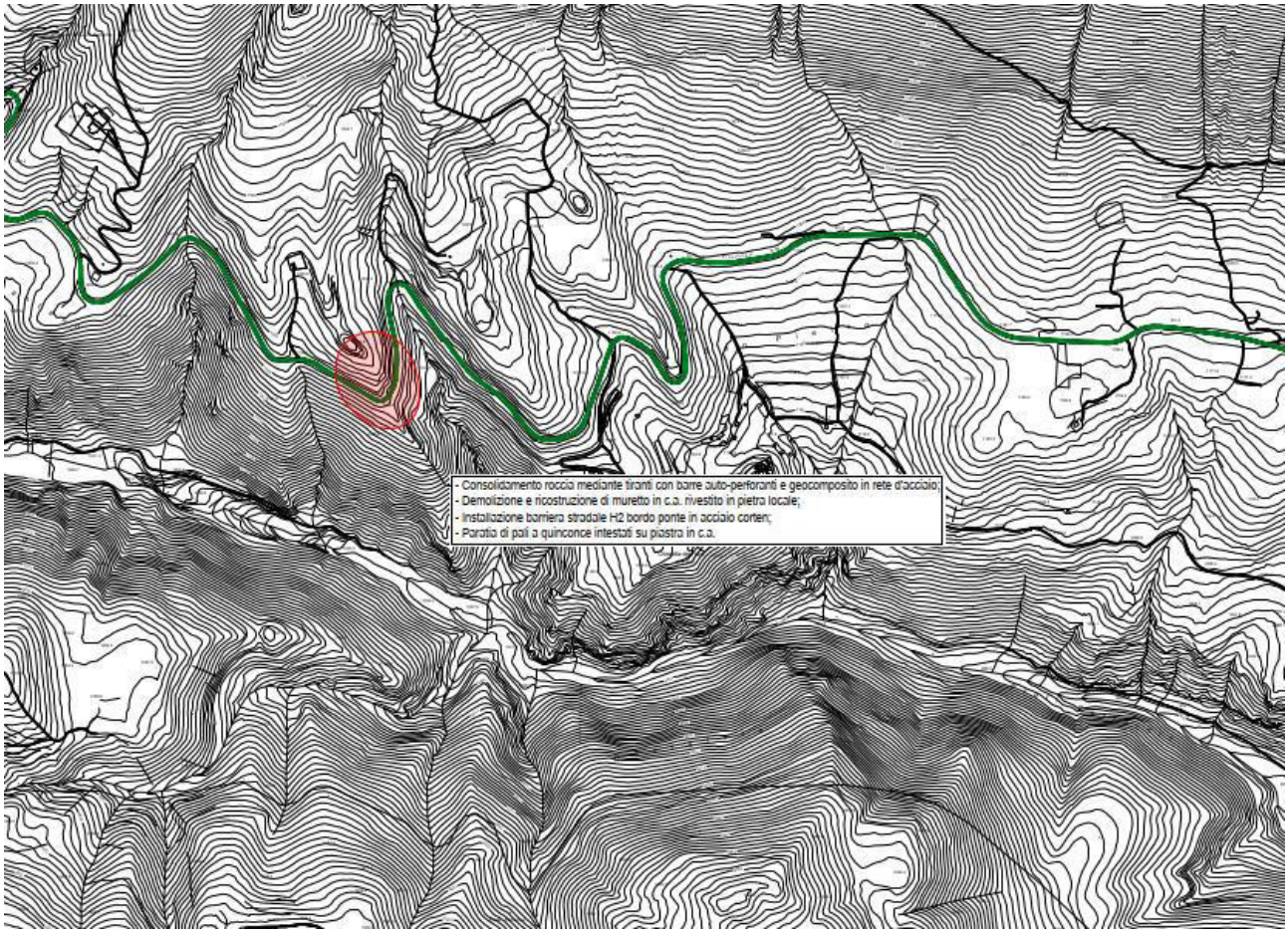


Figura 15– Stralcio Corografia Lavori.

13 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA(6):

L'opera produrrà i seguenti effetti:

- **Miglioramento della sicurezza stradale** grazie alla stabilizzazione del corpo stradale e alla protezione dagli smottamenti.
- **Mitigazione del rischio idrogeologico**, con riduzione del potenziale di erosione e crollo lungo il tracciato.
- **Mantenimento della fruibilità** di un'arteria viaria strategica per il collegamento montano.
- Impatto visivo **contenuto e compatibile**: l'uso dell'acciaio corten e la sagomatura delle terre permettono di integrare le opere nel contesto.
- Ripristino dell'ordine morfologico delle scarpate, con successiva ricomposizione vegetazionale spontanea.

14 EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO(7):

Per garantire la coerenza dell'opera con il contesto naturale e la normativa vigente, si prevedono:

- **Scelta dei materiali:** acciaio corten per le barriere, calcestruzzo con finitura trattata o rivestimento in pietrame locale per ridurre il contrasto cromatico.
- **Inerbimento e rinaturalizzazione** delle scarpate di monte e valle nelle aree di cantiere, utilizzando specie autoctone.
- **Minimizzazione dell'impronta di cantiere**, con riduzione delle superfici movimentate e limitazione dell'abbattimento di arbusti e alberature.
- **Inserimento visivo graduale**, modellando i rilevati e raccordando i nuovi muri con le scarpate esistenti.
- **Controllo cromatico** delle superfici, con tonalità coerenti con la gamma dei materiali naturali del sito.

15 INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento è **compatibile** con le norme di tutela e gestione previste dal Piano Paesistico Regionale:

- In **A1 – Conservazione integrale**, sono ammessi interventi di manutenzione straordinaria e consolidamento di infrastrutture esistenti, purché finalizzati alla sicurezza pubblica e senza alterazioni morfologiche sostanziali.
- In **A2 – Conservazione**, è consentito l'adeguamento tecnico delle opere esistenti con uso di materiali e tecnologie compatibili con il contesto ambientale.
- Le opere sono coerenti con gli obiettivi di tutela previsti dal **Parco Nazionale del Gran Sasso**, poiché perseguono la riduzione del rischio idrogeologico e la sicurezza della viabilità, senza introduzione di nuove infrastrutture invasive.
- Rispetto del **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. 42/2004) e della **Legge Galasso** (L. 431/1985), trattandosi di intervento necessario alla conservazione e alla fruizione sicura di un bene paesaggistico.

L'intervento proposto risponde a una **necessità primaria di sicurezza stradale** e alla **prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico**, integrandosi nel contesto paesaggistico grazie a una progettazione attenta ai materiali, alle forme e ai colori.
Il carattere di **manutenzione straordinaria** e l'assenza di modifiche sostanziali al tracciato garantiscono la **conservazione dell'identità del luogo**, assicurando al contempo la continuità di fruizione di un percorso panoramico di elevato valore ambientale.

L'opera per quanto sopra risulta compatibile alla disciplina vigente in materia paesaggistica.

Firma del Richiedente:

.....

Firma del Progettista dell'intervento:

.....

(Timbro Professionale)